



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE
Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

**RELAZIONE
CONCLUSIVA DEL
PROCESSO DI
RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA'
PARTECIPATE
DEL COMUNE DI
BORNO**

**(ART. 1, COMMA 612,
LEGGE 23.12.2014, N. 190)**



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE
Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

PREMESSA

La Legge 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ha imposto agli Enti Locali di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni dirette e indirette.

L'art. 1, comma 611, ha indicato i criteri generali cui ispirare il processo di razionalizzazione:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- soppressione delle società che risultino composte da soli Amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da Enti Pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

A norma dell'art. 1, comma 612, della Legge 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), il Comune di Borno, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 27.03.2015, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Il suddetto Piano:

- è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con nota protocollo n. 1443 del 13.04.2015;
- è stato pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione.

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria, per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013 "Decreto trasparenza".

L'art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2014, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera di una relazione nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal Sindaco.

La stessa è oggetto di approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del Piano, anche la relazione sarà trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione.



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

La pubblicazione della relazione è obbligatoria per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013 "Decreto trasparenza" e, conseguentemente, è oggetto di accesso civico.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Al momento della stesura e dell'approvazione della presente relazione, il Comune di Borno partecipa al capitale delle seguenti società:

- Consorzio Servizi Valle Camonica
- Valle Camonica Servizi S.r.l.
- Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l.
- Funivia Boario-Borno S.p.A.
- Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona
- Consorzio Forestale Pizzo Camino

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono state tutte oggetto del Piano.

Consorzio Servizi Valle Camonica

E' la holding del Gruppo Valle Camonica Servizi ed è stato costituito con atto del 08.11.1996.

Il Consorzio Servizi Valle Camonica, nato per garantire ai propri Comuni-azionisti dei servizi di pubblica utilità, è un Consorzio totalmente pubblico e le sue quote azionarie sono detenute da n. 44 Amministrazioni Comunali della Valle Camonica, dalla Comunità Montana di Valle Camonica e dal Consorzio B.I.M. di Valle Camonica.

Il Consorzio Servizi Valle Camonica è uno strumento che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici, inoltre, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000, riceve in conto capitale dai singoli Enti partecipanti beni, impianti di distribuzione e quant'altro utile alla gestione dell'oggetto sociale.

Come già previsto nel Piano 2015, non è stata disposta alcuna dismissione della quota di partecipazione nel Consorzio Servizi Valle Camonica, in quanto ritenuto strumento per realizzare i propri compiti istituzionali. Non si ravvisa pertanto l'applicazione dell'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014.

Valle Camonica Servizi S.r.l.

E' nata a seguito della deliberazione del 21.12.2013 con la quale l'Assemblea degli Azionisti di Valle Camonica Servizi S.p.A. ha deciso di trasformare la società dalla forma giuridica di



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

S.p.A. in quella di S.r.l., fermo restando il capitale sociale. Detta operazione di trasformazione si è concretizzata con la sottoscrizione dell'atto Repertorio n. 111922 – Raccolta n. 16766 del 21.12.2013 del Notaio Cemmi Giorgio, iscritto in data 08.01.2014 al Registro Imprese.

La Valle Camonica Servizi S.r.l. si occupa dell'esercizio dei servizi pubblici locali (gas, ambiente, acqua, illuminazione pubblica e idroelettrico) degli Enti che la controllano ed è una società totalmente pubblica. Le sue quote azionarie sono detenute da n. 42 Amministrazioni Comunali della Valle Camonica, dall'Unione dei Comuni Alta Valle Camonica, dalla Comunità Montana di Valle Camonica, dal Consorzio B.I.M. di Valle Camonica e dal Consorzio Servizi Valle Camonica.

La Valle Camonica Servizi S.r.l. è uno strumento che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici.

Come già previsto nel Piano 2015, non è stata disposta alcuna dismissione della quota di partecipazione nella società Valle Camonica Servizi S.r.l., in quanto ritenuta strumento per realizzare i propri compiti istituzionali. Non si ravvisa pertanto l'applicazione dell'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014.

Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l.

E' stata costituita il 05.05.2012 e si occupa della gestione del servizio idrico integrato dei Comuni della Valle Camonica.

La Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l., è una società totalmente pubblica. Le sue quote azionarie sono detenute da n. 36 Amministrazioni Comunali della Valle Camonica, dalla Comunità Montana di Valle Camonica e dal Consorzio B.I.M. di Valle Camonica.

La Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. ha sottoscritto con le società A2A Ciclo Idrico S.p.A., Acque Ovest Bresciano Due S.r.l., Garda Uno S.p.A., Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., Gandovere Depurazione S.r.l. e la Provincia di Brescia una lettera di intenti che prevede la possibilità di avviare un progetto di razionalizzazione ed efficientamento del servizio idrico integrato all'interno dell'A.T.O. di Brescia mediante aggregazione delle gestioni oggi affidate alle parti in un'unica società.

La Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. ha attualmente in discussione l'intenzione di valutare l'eventuale acquisizione del ramo d'azienda di Vallecamonica Servizi S.r.l.



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

La Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. è uno strumento che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici.

Come già previsto nel Piano 2015, non è stata disposta alcuna dismissione della quota di partecipazione nella società Servizi Idrici Valle Camonica Servizi S.r.l., in quanto ritenuta strumento per realizzare i propri compiti istituzionali. Non si ravvisa pertanto l'applicazione dell'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014.

Funivia Boario-Borno S.p.A.

E' stata costituita il 15.12.1967 per la gestione degli impianti di risalita del comprensorio "Borno-Monte Altissimo".

Fanno parte della società Funivia Boario-Borno S.p.A., costituita per la maggior parte da Enti Pubblici, il Comune di Borno, con una quota pari al 27,59%, la Comunità Montana di Valle Camonica, il Consorzio B.I.M. di Valle Camonica, la Provincia di Brescia, il Comune di Darfo Boario Terme, il Comune di Ossimo, il Comune di Piancogno, il Gruppo Tassara ed altri soggetti privati.

La società Funivia Boario-Borno S.p.A. riveste un ruolo di fondamentale importanza per lo sviluppo turistico, economico, locale e comprensoriale della Valle Camonica, svolge un ruolo determinante nell'offerta sportiva ai valligiani ed ai turisti ed è un punto basilare di riferimento per le varie Associazioni sportive e turistiche del territorio.

Gli impianti di risalita "Borno-Monte Altissimo", gestiti dalla società Funivia Boario-Borno S.p.A., sono determinanti per l'avvio alla pratica sciistica ed agonistica di numerosi Ski Club di Borno e dell'intera Valle Camonica, hanno un ruolo occupazionale lavorativo e di sostegno sociale nel momento di crisi che sta attraversando l'intero paese (attualmente gli impianti di risalita vedono occupate circa quaranta persone tra operari, tecnici e maestri di sci), costituiscono un fattore decisivo nella scelta di soggiornare sull'Altopiano del Sole da parte del turista e tale scelta crea una positiva sinergia tra impianti e strutture ricettive locali.

Anche le realtà alberghiere presenti sul territorio comunale possono trovare proprio nella funzionalità di un'offerta sciistica, un importante elemento di stimolo e di equilibrio economico-gestionale in termini di ampliamento della stagionalità di esercizio e di arricchimento dell'offerta attrattiva.

La funzionalità ed esistenza della stazione sciistica incrementa notevolmente il valore del patrimonio immobiliare del Comune di Borno.



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

Nonostante, allo stato attuale, la società Funivia Boario-Borno S.p.A. versi in condizioni finanziarie difficili, anche a seguito di stagioni invernali che hanno sofferto di scarsità di innevamento, la prospettiva del fermo degli impianti sciistici presenti sul territorio comunale gestiti dalla medesima, strategicamente fondamentali nell'ottica degli equilibri economici e turistici del Comune, rappresenta un rischio grave che occorre valutare in tutti i suoi aspetti e nelle sue ricadute di medio-lungo periodo.

I Comuni hanno nel tempo ampliato i confini della propria attività, con diverse forme dirette e indirette, di gestione. L'art. 13 del D.Lgs. n. 267/2000 attribuisce genericamente al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardino la popolazione ed il territorio comunale, particolarmente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto e dell'utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge regionale o nazionale, secondo le rispettive competenze.

L'ampiezza della previsione legislativa di cui sopra è meglio puntualizzata da ogni singolo Ente Locale nel relativo Statuto, nel cui ambito sono dettagliatamente indicate le finalità dell'azione amministrativa, oltre i fini istituzionali.

Lo Statuto del Comune di Borno, all'art 3, comma 1, "Finalità" precisa che: *"Il Comune rappresenta, individua e si prende cura dei bisogni della propria comunità, ispirandosi agli artt. 2, 3 e 4 della Costituzione Italiana, promuove e sostiene il progresso culturale, civile, sociale ed economico al fine di favorire il rispetto ed il pieno sviluppo umano di ogni persona che vive ed opera nel proprio territorio rendendo effettivi i diritti di tutti i cittadini"*. L'art. 11, comma 2, recita che: *"Il Comune sviluppa le attività turistiche, promuovendone nel rispetto dell'ambiente il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature dei servizi turistici e ricettivi e avvalendosi delle funzioni degli Enti preposti a tale attività"*.

Il Comune ha come compito fondamentale la promozione delle attività turistiche.

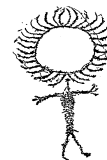
Come precisato nel parere della Corte dei Conti n. 23/2008, anche in forza del principio di sussidiarietà introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001 di riforma della parte seconda del Titolo V della Costituzione, il ruolo centrale dell'Amministrazione Locale quale interprete primario dei bisogni della collettività locale, riconosciuto anche a livello costituzionale, non può essere messo in discussione dalla mancanza di un organico quadro legislativo che individui le funzioni comunali perché, semmai, il legislatore può solo specificare quali siano gli ambiti che non rientrano nella competenza comunale, con la conseguenza che spetta al singolo Ente valutare quali siano le necessità della comunità locale e, nell'ambito delle compatibilità finanziarie e gestionali, avviare le "politiche" necessarie per soddisfarle.

L'economia turistica bornese si è sviluppata grazie ed unitamente al funzionamento degli impianti sciistici del Comprensorio "Borno-Monte Altissimo" e che, nonostante le attuali condizioni economiche, l'attività di gestione degli impianti sciistici a fune è irrinunciabile per



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

lo sviluppo turistico ed economico del territorio e che tale società possa essere agevolmente ricondotta tra quelle strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

Importantissima anche l'incidenza della gestione impiantistica della società Funivia Boario-Borno per la promozione occupazionale dell'Altopiano, soprattutto in questo momento di crisi.

Un altro valore aggiunto è la partecipazione di numerosi Enti Pubblici che con il loro impegno finanziario sostengono lo sviluppo turistico dell'Altopiano e che guardano alla società ritenendola strategica per l'economia dell'intero comprensorio.

Borno è un paese che ha fondato la sua economia solo sul turismo e pertanto è necessario riconoscere che tale società è di imprescindibile importanza e pertanto deve essere mantenuta.

Come già previsto nel Piano 2015, non è stata disposta alcuna dismissione della quota di partecipazione alla società Funivia Boario-Borno S.p.A. Non si ravvisa pertanto l'applicazione dell'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014.

Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona

E' nata nell'anno 2007 e si occupa della gestione dei servizi socio-assistenziali e socio sanitari integrati degli Enti aderenti.

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona è costituita da n. 42 Amministrazioni Comunali della Valle Camonica, dalla Comunità Montana di Valle Camonica e dal Consorzio B.I.M. di Valle Camonica, per un totale di circa 101.000 abitanti.

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona è uno strumento che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali.

Come già previsto nel Piano 2015, non è stata disposta alcuna dismissione della quota di partecipazione nell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, in quanto ritenuta strumento per realizzare i propri compiti istituzionali. Non si ravvisa pertanto l'applicazione dell'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014.

Consorzio Forestale Pizzo Camino

E stato costituito nell'anno 1998, secondo le disposizioni degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile. Il Consorzio Forestale Pizzo Camino è equiparato all'Azienda Speciale,



COMUNE DI BORNO

UFFICIO SEGRETERIA



ALTOPIANO DEL SOLE

Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno

singola o consorziale, ed al Consorzio Forestale di cui agli artt. 139 e 155 del R.D. 30.12.1923, n. 3267 e all'art. 10 della Legge Regionale 27.12.1989, n. 80. Ad esso si applicano, inoltre, tutte le normative nazionali e regionali relative alla gestione ambientale e forestale, in quanto compatibili.

Il Consorzio Forestale Pizzo Camino ha per oggetto la costituzione di un'organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di fasi della produzione agro-silvo-pastorali e per la gestione delle risorse ambientali nella competenza degli Enti e delle rispettive proprietà. Possono far parte del Consorzio, in qualità di soci, gli Enti Pubblici, sia singolarmente che in forma associata, in quanto proprietari di patrimoni agro-silvo-pastorali.

Il Consorzio Forestale Pizzo Camino è costituito, per la maggior parte, da Enti Pubblici e precisamente: Comuni di Angolo Terme, Borno, Lozio, Malegno, Ossimo e Piancogno, Associazione Agraria Frazionisti di Mazzunno, Ente Regionale Servizi Agricoltura e Foreste, Comunità Montana di Valle Camonica e Comunità Montana di Scalve.

Il Consorzio Forestale Pizzo Camino è uno strumento che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali.

Come già previsto nel Piano 2015, non è stata disposta alcuna dismissione della quota di partecipazione nel Consorzio Forestale Pizzo Camino, in quanto ritenuto strumento per realizzare i propri compiti istituzionali. Non si ravvisa pertanto l'applicazione dell'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014.